



Comune di Este



Comune di Ospedaletto Euganeo

Analisi preliminare di fattibilità della fusione fra i Comuni di Este e Ospedaletto Euganeo

Presentazione ai cittadini

Territorio
Popolazione
Economia
Ambiente

Dati demografici

Este



Ospedaletto Euganeo

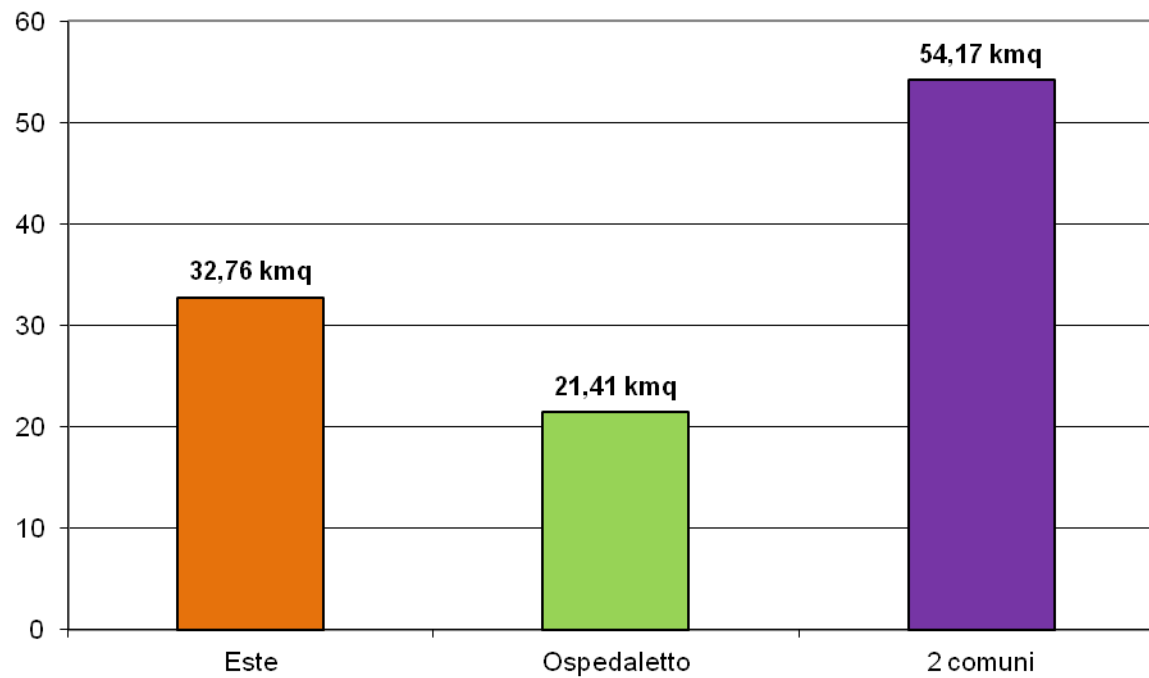


Trend Popolazione Este 2001-2012



Trend Popolazione Ospedaletto 2001-2012

Superficie



Fonte: Istat, 31/12/2010

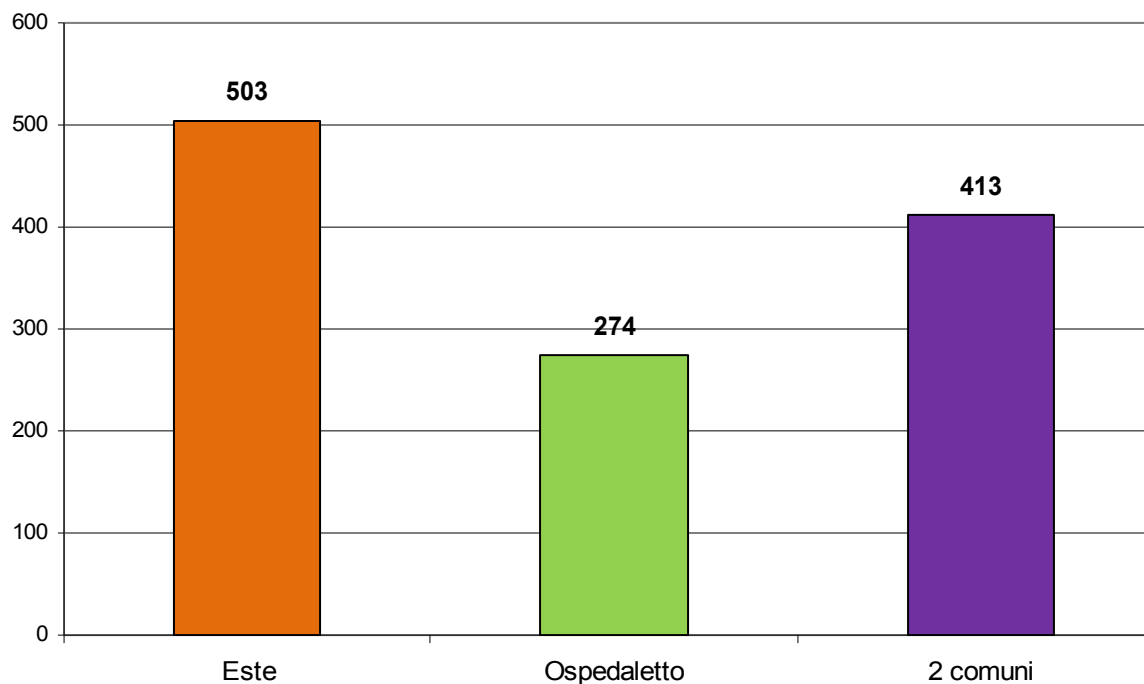
Popolazione



Superficie



Densità demografica

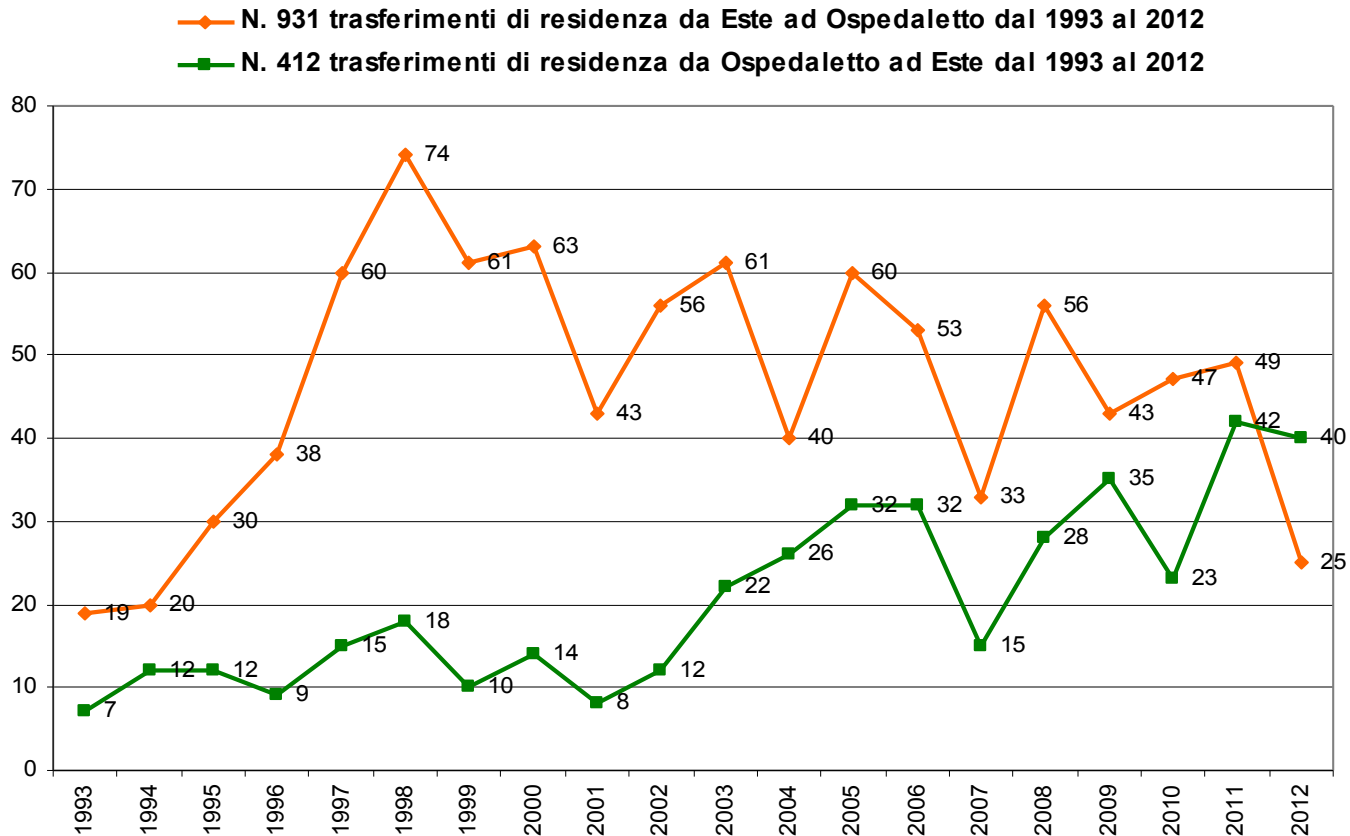


Fonte: Elaborazione dati Istat, abitanti per kmq al 31/12/2010 .

Este ha una maggiore densità abitativa di popolazione rispetto ad Ospedaletto

Trasferimenti di residenza

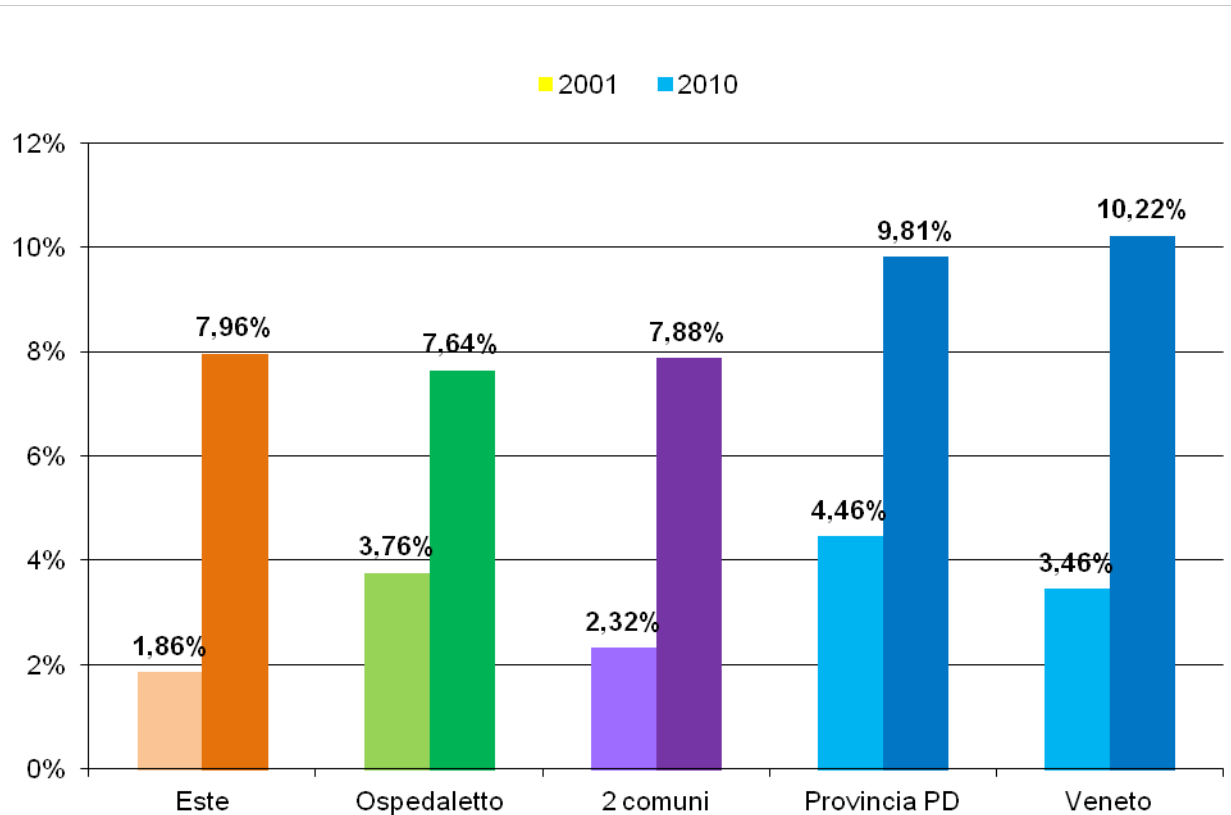
Dal 1993 al 2011 hanno prevalso i trasferimenti di residenza da Este a Ospedaletto, nel 2012 la tendenza si è invertita.



Fonte: Comune di Este

Stranieri

La presenza di residenti stranieri è circa uguale nei due comuni. Negli ultimi 10 anni è cresciuta più a Este che ad Ospedaletto, ma resta inferiore alla media provinciale e regionale.

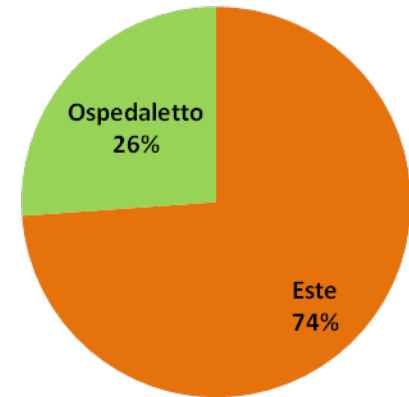


Fonte: Elaborazione dati Istat, 31/12/2010

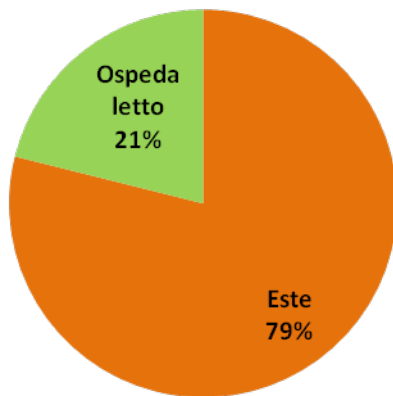
Economia

Ad Este vi è una maggiore concentrazione di attività produttive, addetti e reddito rispetto alla popolazione.

Popolazione



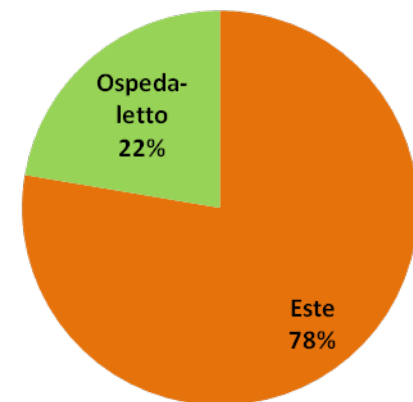
Insedimenti produttivi



Addetti industria e terziario



Reddito prodotto



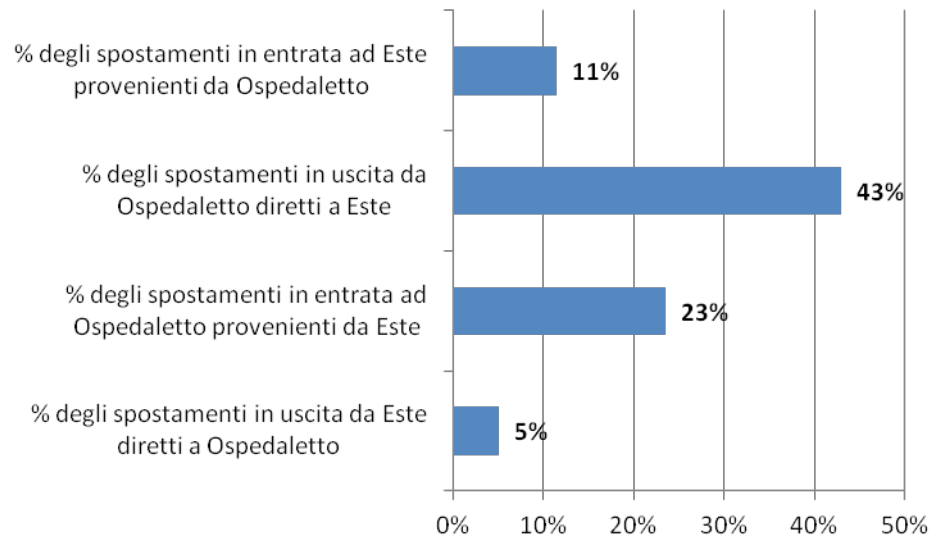
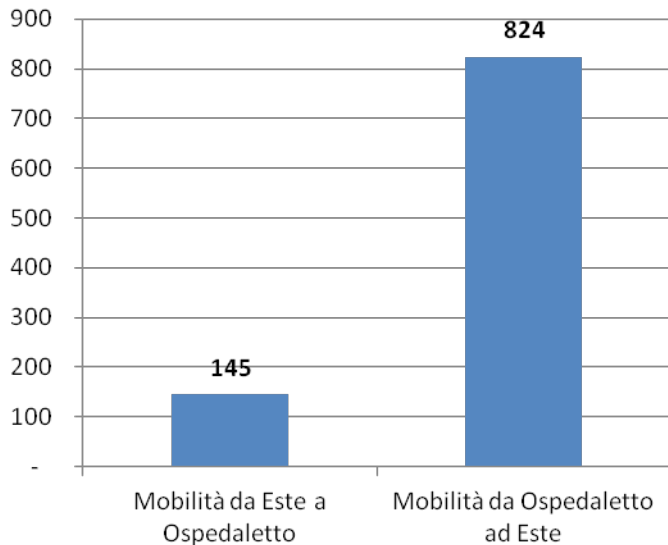
Mobilità fra Este e Ospedaletto

E' prevalente la mobilità dei residenti di Ospedaletto verso Este.

Il 43% degli spostamenti per studio e lavoro in uscita da Ospedaletto è verso Este.

Il 23% degli spostamenti in entrata ad Ospedaletto proviene da Este.

Este è interessata da spostamenti in entrata ed in uscita anche verso tutti gli altri comuni del mandamento e verso Padova.



Fonte: Regione Veneto, elaborazione dati Istat 2001.

Servizi

- **Este è sede di servizi pubblici con bacino di utenza mandamentale: asili nido (in rete), scuole superiori, ospedale, casa di riposo, polizia locale, agenzia del territorio, agenzia delle entrate, giudice di pace.**
- **Este è sede di servizi commerciali, istituti di credito, studi professionali.**
- **I residenti nei comuni del mandamento tradizionalmente fanno riferimento ad Este per tutti questi servizi e per il tempo libero (46 società sportive ad Este).**
- **Il legame con Ospedaletto è ancor più forte, perché numerosi cittadini di Este si sono trasferiti a Ospedaletto, in seguito al decentramento urbano di Este.**

Ambiente

- **Este e Ospedaletto condividono alcune significative criticità ambientali, connesse all'impianto di trattamento dei rifiuti, agli allevamenti di tacchini e al mangimificio situati nei pressi del confine fra Este e Ospedaletto.**
- **L'impianto di trattamento dei rifiuti costituisce contemporaneamente una criticità e un'opportunità.**
- **Una criticità per gli odori prodotti, che il vento orienta in prevalenza verso Ospedaletto, a cui si aggiungono quelli degli allevamenti e del mangimificio.**
- **Un'opportunità perché consente il teleriscaldamento a Este dell'ospedale, delle scuole, di due supermercati, ad Ospedaletto del municipio, della chiesa, del centro parrocchiale, delle scuole, della banca (BCC), e perché produce un significativo utile di bilancio.**
- **La fusione fra i due Comuni consentirebbe la gestione unitaria del problema e la condivisione dei vantaggi economici derivanti dal recupero energetico.**

Riassumendo sul territorio

- Il territori del Comune di Este e del Comune di Ospedaletto Euganeo presentano significative complementarietà e interdipendenze funzionali.
- I cittadini di Ospedaletto gravitano in larga parte su Este, per motivi di studio e lavoro, per i servizi pubblici e privati, per il tempo libero, anche a seguito del trasferimento di residenza di numerosi cittadini di Este ad Ospedaletto.
- Fra Este e Ospedaletto vi è una sostanziale continuità urbana ed i cittadini si spostano da un comune all'altro senza percepire il confine.
- Questo fenomeno caratterizza anche altri comuni limitrofi che gravitano su Este per gli stessi motivi, che hanno meno di 5.000 abitanti e come tali sono obbligati alla gestione associata dei servizi.
- Tutto ciò porta a ritenere il mandamento Estense ambito territoriale adeguato per la gestione delle funzioni e dei servizi comunali, che i comuni sotto i 5000 ab. sono obbligati a gestire in forma associata.
- La fusione di Este ed Ospedaletto porterebbe alla costituzione di un comune che arriverebbe a coprire circa il 50% della popolazione mandamento.

Mandamenti della provincia di Padova

<i>Comuni di riferimento dei mandamenti della provincia di Padova</i>	<i>Popolazione al 31/12/2012</i>
Padova	214.198
Albignasego	24.140
Cittadella	20.094
Abano Terme	19.769
Piove di Sacco	19.462
Monselice	17.561
Este	16.480
Piazzola sul Brenta	11.151
Camposampiero	12.901
Conselve	10.239
Montagnana	9.401

Se Este e Ospedaletto si fondono, il nuovo comune sarebbe il terzo della provincia.

Este + Ospedaletto

22.350

Fonte: Istat, dati 31/12/2012

Este e Ospedaletto nel mandamento

L'Estense è uno dei nove mandamenti in cui viene suddivisa la provincia di Padova, ed uno dei cinque della Bassa Padovana.

Il territorio del mandamento è costituito da **16 Comuni**: Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vò.

	Abitanti al 31/12/2010		Insediamenti produttivi		Addetti industria e terziario		Reddito complessivo	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Este	16.480	31,49%	2.231	34,35%	6.933	50,20%	477	43,25%
Ospedaletto Euganeo	5.870	11,22%	597	9,19%	1.373	9,94%	109	9,88%
Totale due comuni	22.350	42,71%	2.828	43,54%	8.306	60,14%	586	53,13%
Mandamento Estense	52.329	100,00%	6.495	100,00%	13.812	100,00%	1.103	100,00%

Fonti: Istat, Infocamere, Agenzia delle Entrate.

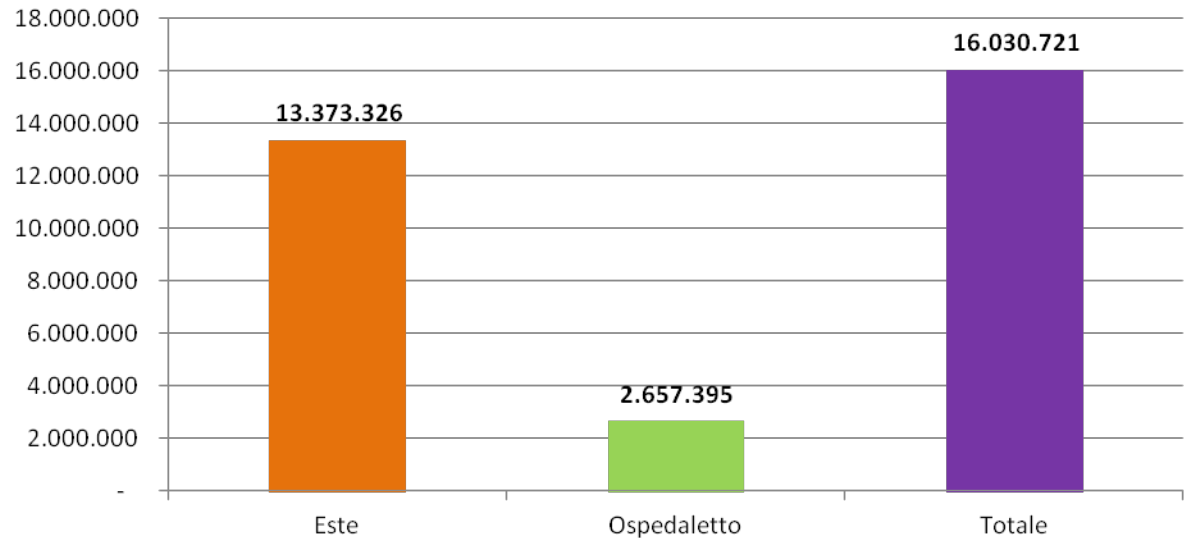
Este e Ospedaletto hanno quasi la metà della popolazione e delle attività produttive del mandamento ed oltre la metà degli addetti e del reddito.

I bilanci comunali e la fattibilità finanziaria della fusione

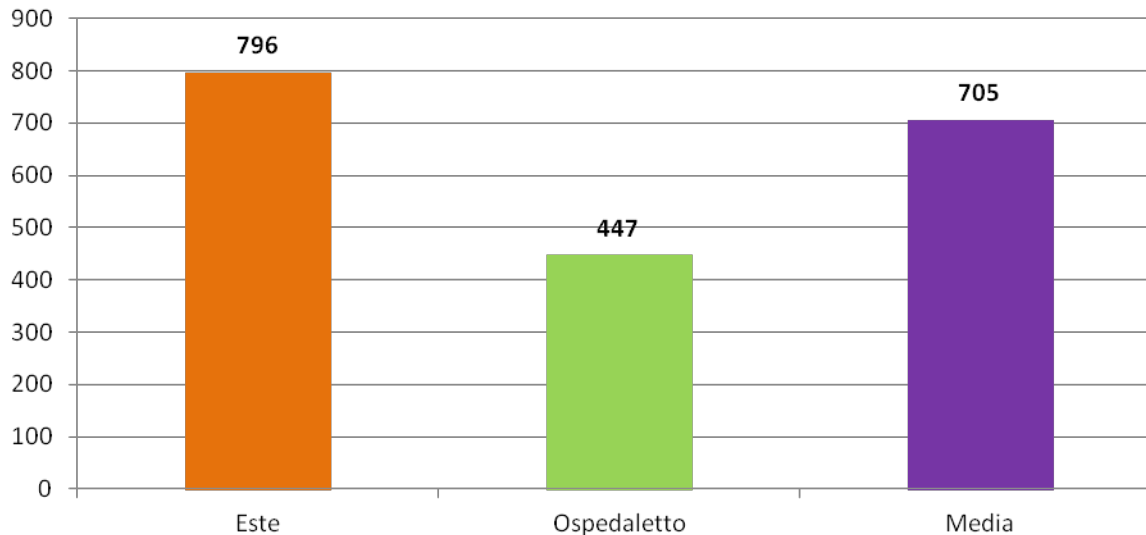
Entrate Correnti

Le entrate correnti dei 2 comuni insieme ammontano a 16 mil €. Le entrate per abitante di Este sono molto più elevate di quelle di Ospedaletto.

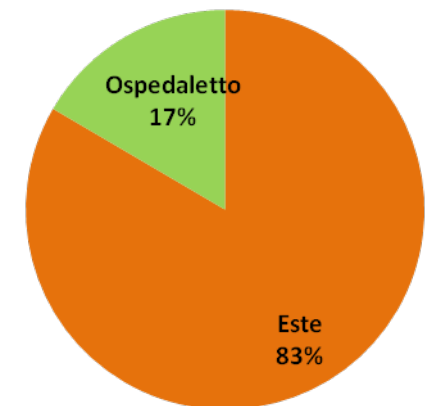
Entrate correnti totali 2012



Entrate correnti per abitante 2012



Ripartizione % entrate correnti



Aliquote tributarie

Ad Ospedaletto è inferiore l'IMU sull'abitazione non principale.

Ad Este è inferiore l'addizionale IRPEF.

Le differenti aliquote in parte si compensano.

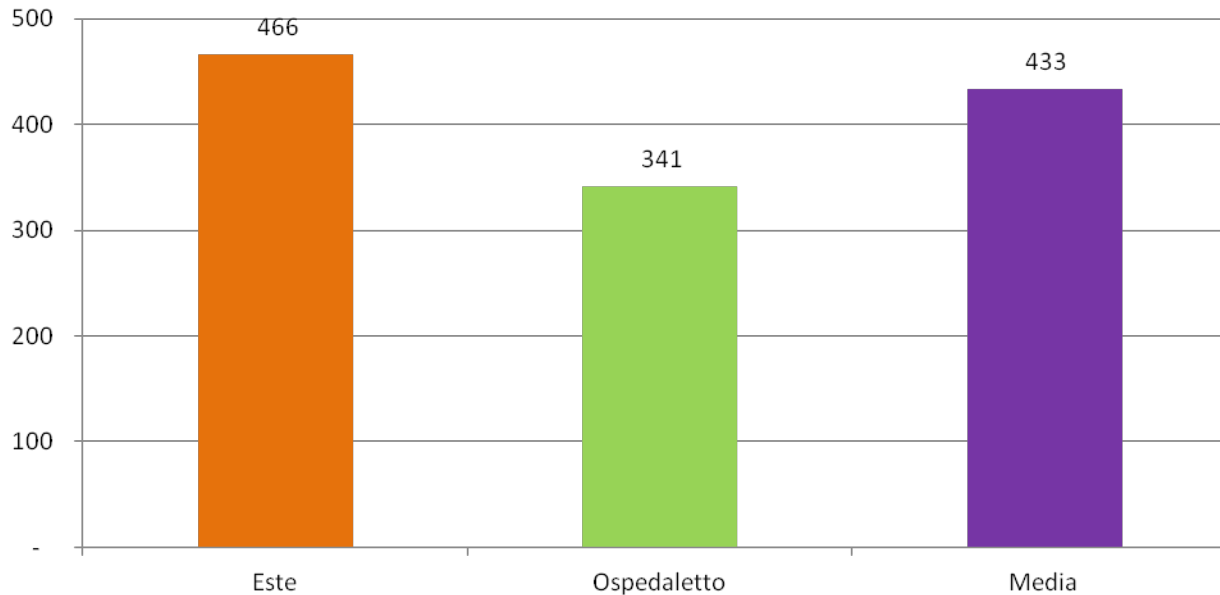
Tributi	Aliquote Este	Aliquote Ospedaletto
IMU abitazione principale (‰)	4,0	4,0
IMU abitazione non principale (‰)	10,6	7,6
IMU terreni agricoli (‰)	7,6	7,6
Addizionale IRPEF (‰)	6,5	8,0

Este: l'addizionale si applica sui redditi IRPEF superiori a €. 10.500 nel 2011 e €. 15.000 nel 2012

Pressione tributaria

La pressione tributaria pro-capite è più elevata ad Este.
Ciò è dovuto ai maggiori servizi offerti da questo comune,
in parte usufruiti anche dai residenti nei comuni limitrofi.

Pressione tributaria pro-capite



Tariffe dei servizi

Le tariffe dei principali servizi sono abbastanza allineate fra i 2 comuni, eccetto l'asilo nido che per le fasce di reddito più basse costa di più ad Ospedaletto e le concessioni cimiteriali (loculi), che vedono una maggiore diversificazione tariffaria ad Ospedaletto.

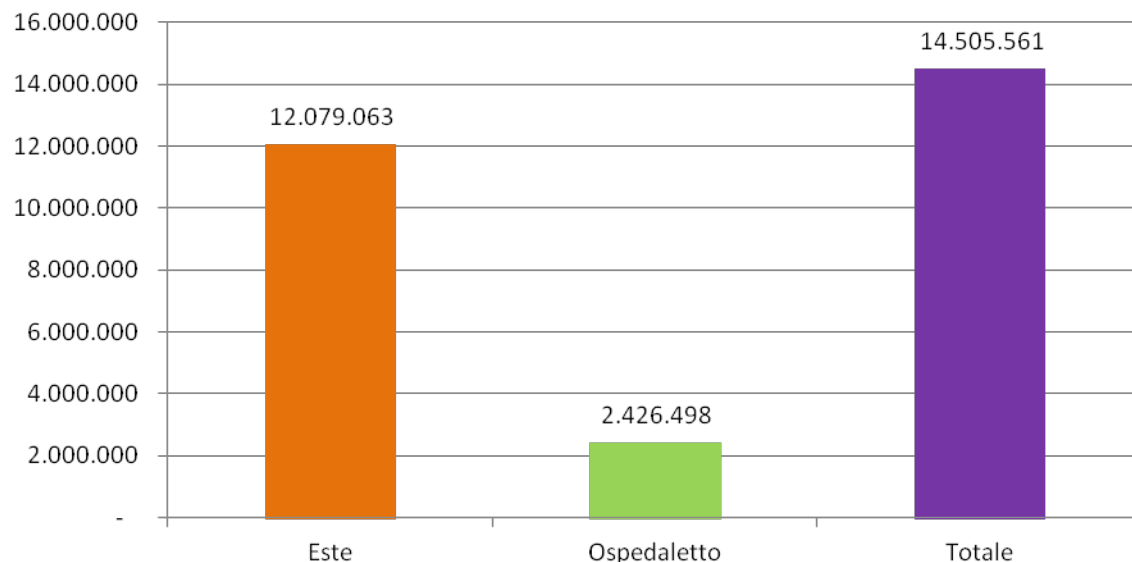
Tariffe	Este	Ospedaletto	Note
Tariffa mensile trasporto scolastico (€)	24,00	25,00	Este: tariffe diversificate per n. corse e applicazione ISE, tariffa A/R 24 €. Ospedaletto : tariffe diversificate per n. figli (con 1 figlio 25 €, con 2 figli 30 €, con 3 figli 35 €).
Tariffa mensa scolastica: importo buono (€)	3,80	3,20	Este: scuole materne 3,50 €
Retta mensile asilo nido	da 100,00 a 480,00	da 270 a 420	Este: tariffe scaglionate in base a fasce ISEE da 100 a 480 €. Ospedaletto: tariffe scaglionate in base a fasce ISEE da 270 a 330 €, senza dich. ISEE 420 €, non residenti 440 €.
Tariffa uso palestre scolastiche tariffa oraria (€)	11,50	10,00	Este: tariffe diversificate per età e per associazioni di Este o da fuori comune.
Concessioni cimiteriali: loculo (€)	da 1.150 a 1.900	da 698 a 2.793	Ospedaletto ha tariffe diversificate per le diverse parti del cimitero, l'ultima delle quali è stata costruita con finanzia di progetto e di conseguenza ha tariffe più elevate, per coprire gli effettivi costi di gestione.

Spesa corrente

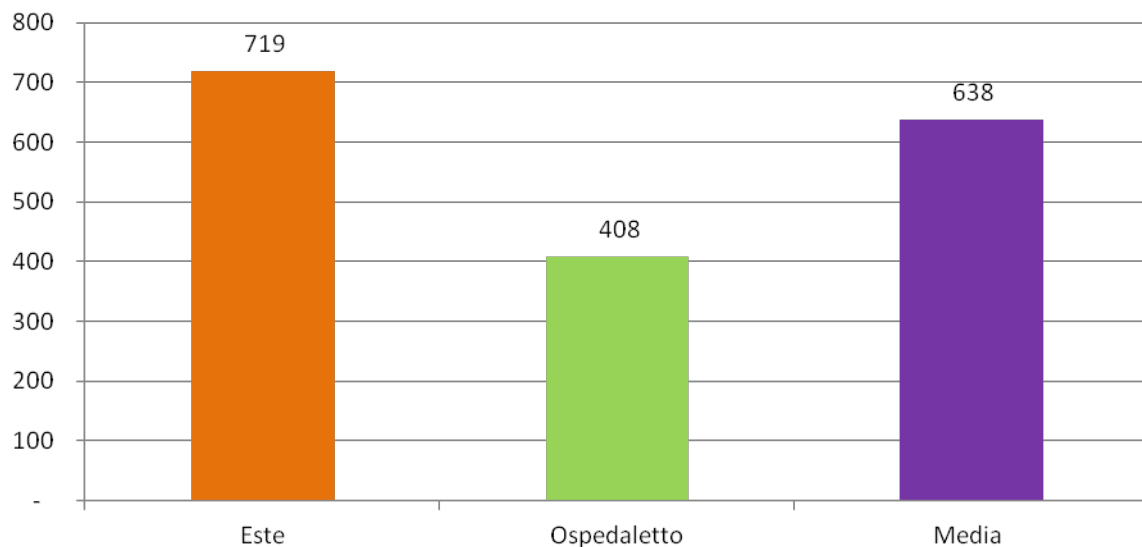
Le spese correnti dei 2 comuni insieme ammontano a 14,5 mil €.

Le spese per abitante di Este sono molto più elevate di quelle di Ospedaletto.

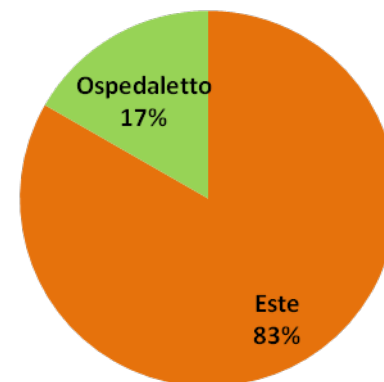
Spesa corrente totale 2012



Spesa corrente pro-capite



Ripartizione % spese correnti



Destinazione delle spese

Le spese sono destinate in prevalenza alla funzione di amministrazione, gestione e controllo (compresi i servizi demografici), ai servizi sociali, all'istruzione pubblica e alla polizia locale. Le spese di Este sono sopra la media nazionale quelle di Ospedaletto al di sotto.

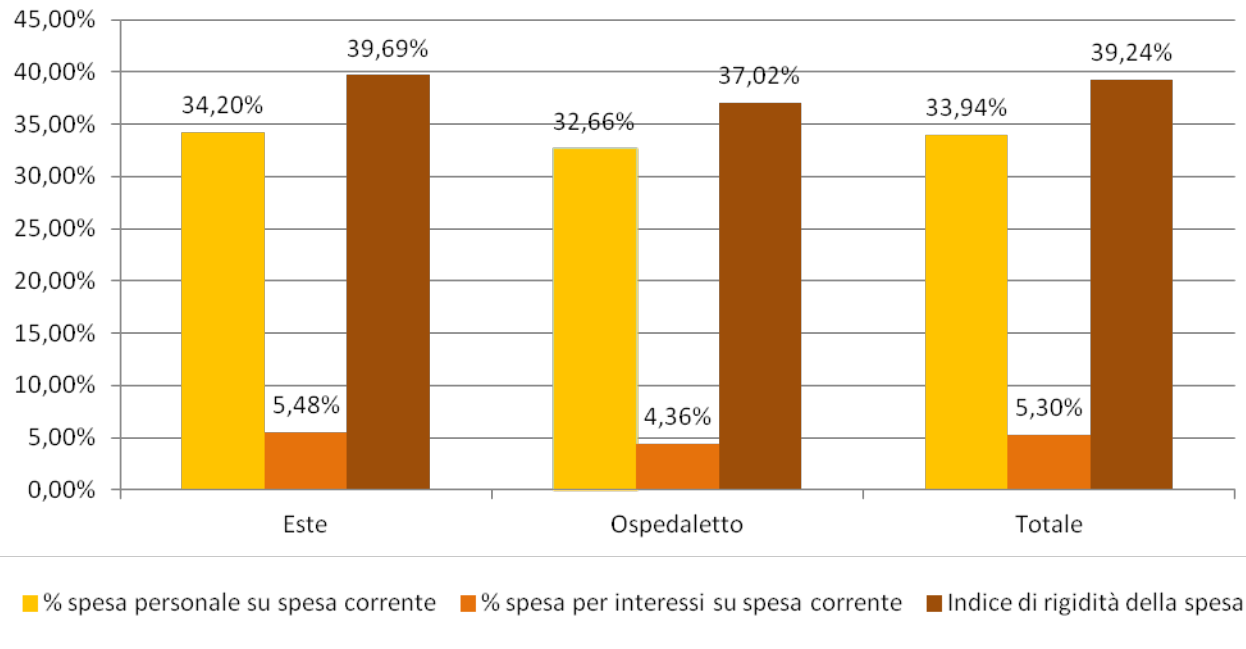
COMUNE	Este	Ospedaletto	Media due comuni	Media nazionale
01 - Amm. gestione controllo	38,27%	36,83%	38,03%	32,07%
02 - Giustizia	1,05%	0,00%	0,88%	0,64%
03 - Polizia locale	7,51%	3,91%	6,91%	5,59%
04 - Istruzione pubblica	7,70%	15,07%	8,93%	9,90%
05 - Cultura e BB.CC.	4,03%	1,76%	3,65%	3,37%
06 - Att. sportive e ricreative	2,55%	1,83%	2,43%	1,65%
07 - Turismo	2,90%	0,16%	2,44%	0,73%
08 - Viabilità e trasporti	8,78%	10,71%	9,10%	8,90%
09 - Territorio e ambiente	7,86%	3,78%	7,18%	18,25%
10 - Servizi sociali	17,59%	24,35%	18,72%	16,80%
11 - Sviluppo economico	1,75%	1,60%	1,72%	0,97%
12 - Servizi produttivi	0,00%	0,00%	0,00%	1,14%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Rigidità della spesa

L'indice di rigidità della spesa è abbastanza elevato nei due comuni, ma entro i limiti consentiti dalla legge.

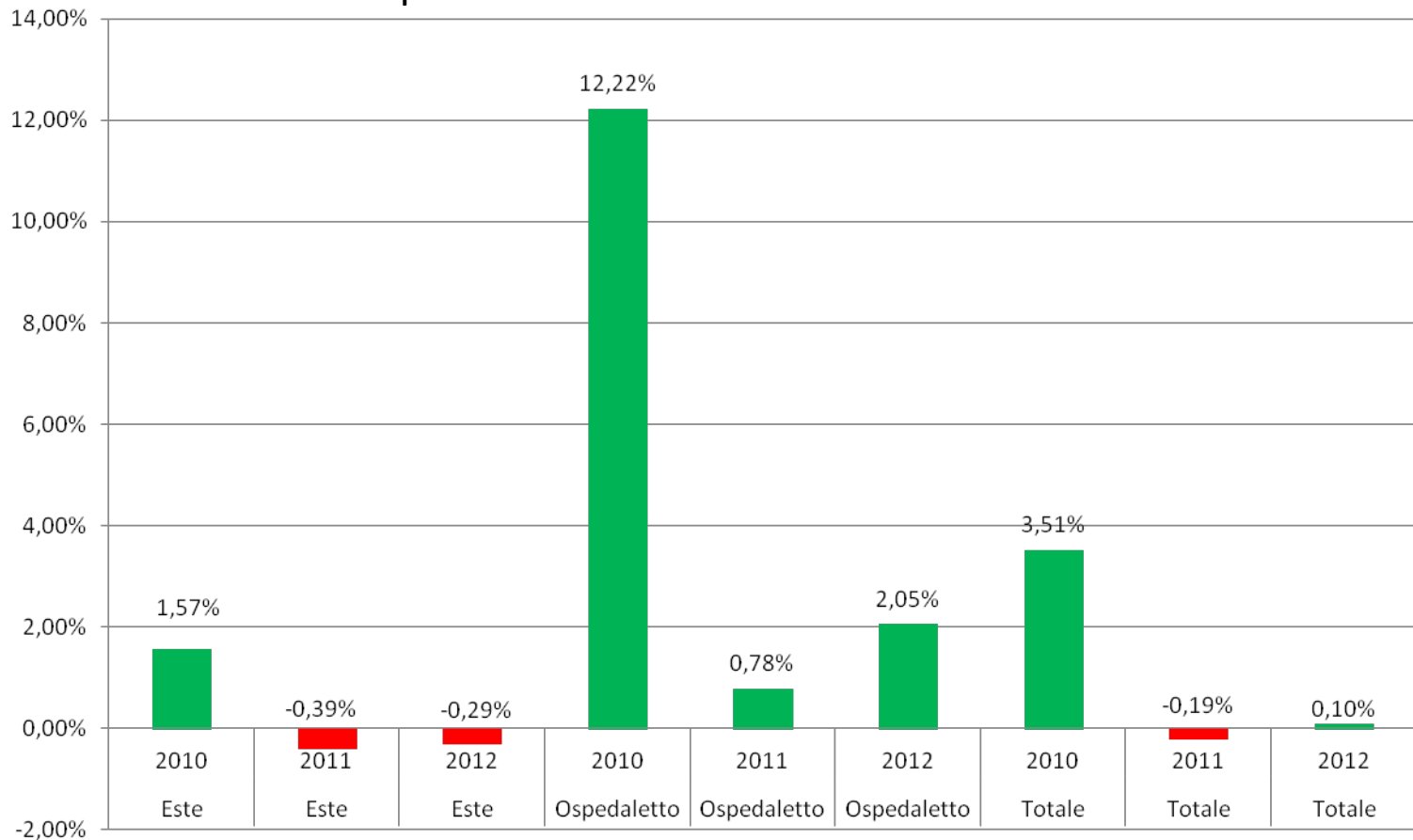
Ad esso concorrono la spesa per il personale e gli interessi sui debiti, che in entrambi i casi sono più elevati ad Este.

Indicatori di spesa - consuntivo 2012



Saldo fra entrate e spese correnti

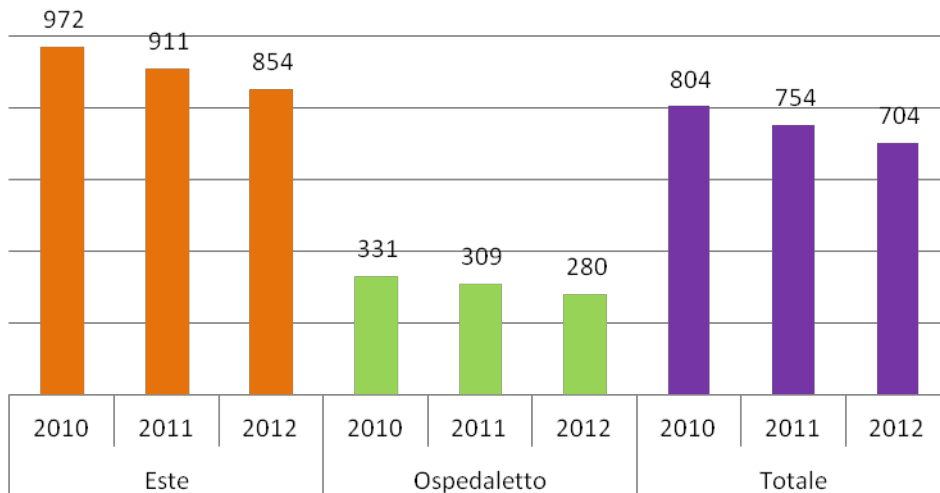
Il saldo fra entrate e spese correnti, nel 2012, è positivo a Ospedaletto e leggermente negativo a Este. Nell'insieme dei due comuni è positivo.



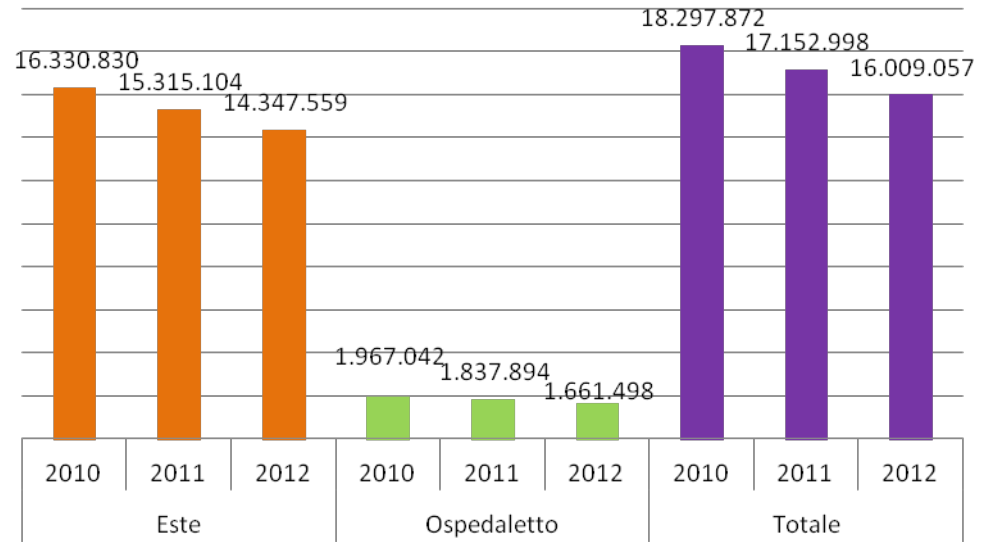
Debito

Il debito complessivo è di 16 mil. €, pari alle entrate correnti di un anno. Per il 90% è in carico ad Este.

Debito pro-capite



Debito totale



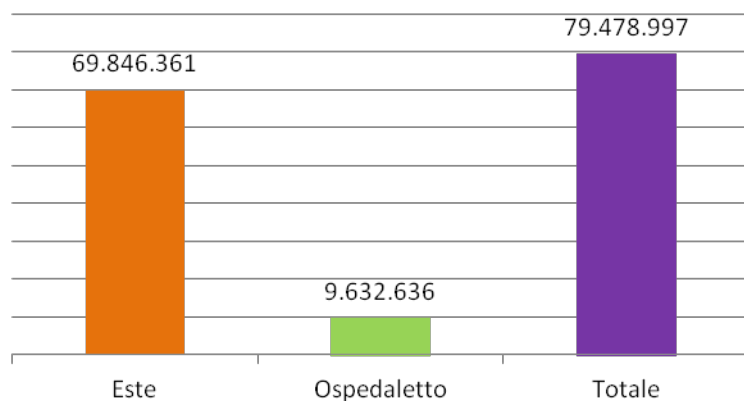
Il debito pro-capite di Este è pari a circa tre volte quello di Ospedaletto, ma negli ultimi 3 anni è diminuito.

Patrimonio e partecipazioni

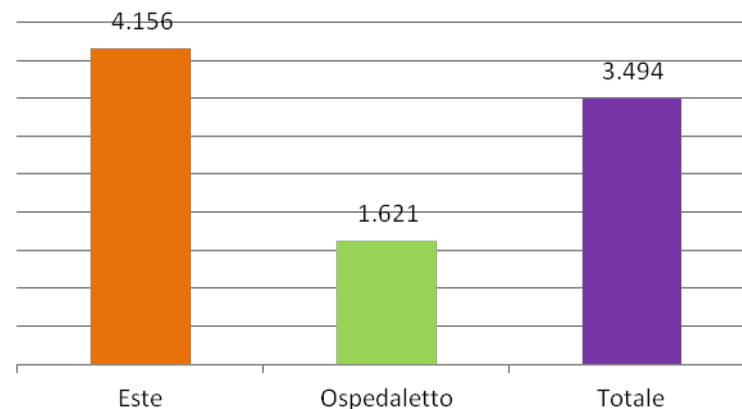
Patrimonio

Il patrimonio immobiliare di Este ammonta a circa 70 milioni di euro, quello di Ospedaletto a circa 9,6 milioni, rispettivamente l'88% e il 12%. Il patrimonio pro-capite di Este è circa 2,5 volte quello di Ospedaletto.

Valore del patrimonio immobiliare comunale



Valore pro-capite del patrimonio immobiliare



Partecipazioni

Il Comune di Este detiene partecipazioni in società e consorzi di servizi pubblici locali, per un ammontare di circa 27 mil. €, pari 1.604 € pro-capite.

Il Comune di Este trae risorse rilevanti alla partecipazione in SESA Spa (1,5 mil. € annui). Il Comune di Ospedaletto detiene partecipazioni in prevalenza in consorzi obbligatori per circa 4 mil. €, pari a 609 € pro capite.

Fattibilità finanziaria della fusione

- La fusione fra i due comuni è finanziariamente sostenibile, pur nella diversità delle situazioni di bilancio, che sono sostanzialmente in equilibrio.
- La differenza di spesa pro-capite fra i due comuni è motivata dal fatto che Este è centro di riferimento mandamentale e svolge servizi a cui già oggi accedono i cittadini di tutti i comuni limitrofi, fra cui Ospedaletto, accollandosene l'onere.
- **La fusione conviene ai cittadini di Este**, perché il Comune unico potrà distribuire costi che già sostiene su una platea più ampia, diminuendo la spesa pro-capite, senza sostanzialmente intaccare la qualità dei servizi.
- **La fusione conviene ai cittadini di Ospedaletto**, che avranno la possibilità di accedere a servizi che oggi non sono disponibili nel loro Comune.
- La fusione consente di recuperare risorse attraverso la razionalizzazione delle funzioni di amministrazione, gestione, controllo e delle altre funzioni interne oggi duplicate, dedicando il personale eccedente ai servizi ai cittadini. D'altro canto, si dovranno fare investimenti sul sistema informatico, per allineare quello di Ospedaletto, oggi carente, a quello di Este.
- A queste economie, si potrà aggiungere il **contributo statale stimabile in circa 890.000 euro all'anno per 10 anni e la deroga al patto di stabilità per due anni**, più il contributo regionale (da quantificare), che potranno essere impiegati per ridurre le imposte o per fare interventi a favore i cittadini, facendo attenzione a non irrigidire i costi fissi.

Personale e organizzazione del nuovo comune

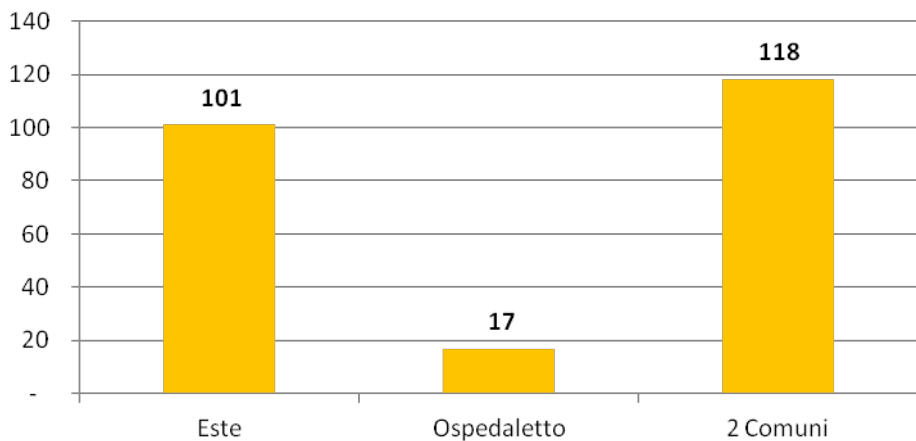
Personale dei due comuni

Le strutture dei due comuni presentano alcune significative differenze di ordine dimensionale, organizzativo e funzionale.

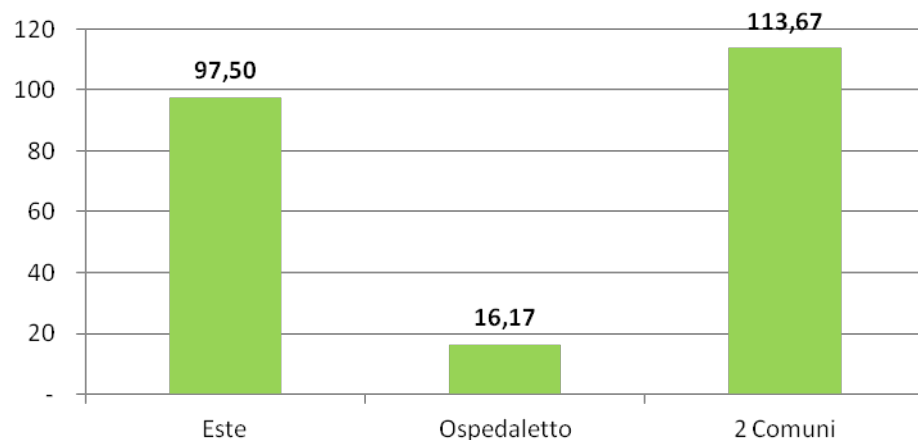
- Este ha 101 addetti, Ospedaletto 17, in totale 118. Il personale di Este è 6 volte quello di Ospedaletto, mentre la popolazione di Este è 2,8 volte quella di Ospedaletto. Questo si traduce in maggiori servizi, ma anche in maggiori costi pro-capite per i cittadini di Este.
- Este ha un addetto ogni 170 abitanti, a Ospedaletto 1 ogni 363, con un rapporto di oltre 1 a 2 a favore di Este. Ospedaletto è sottodotato di personale.
- A Este ci sono 4 dirigenti e 10 posizioni organizzative (quadri intermedi), a Ospedaletto ci sono 4 posizioni organizzative responsabili apicali dei servizi. In totale 4 dirigenti e 14 P.O.
- L'area territoriale coperta da ciascun addetto di Ospedaletto è quasi 4 volte superiore a quella di Este, il che accentua le difficoltà della struttura a servire un territorio più ampio.
- Il costo per addetto a Este è di 38.680 euro, all'incirca in linea con quella di Ospedaletto di 37.831. La differenza è in parte dovuta alla presenza di 4 dirigenti, il cui costo alza la media.
- L'incidenza del personale sulla spesa corrente ad Este è del 34,2% contro il 32,7%. Va tenuto conto che Ospedaletto dà in gestione esterna l'asilo nido, che si configura come un costo variabile non rientrante nella spesa per il personale (costo fisso).
- La spesa corrente per addetto a tempo pieno a Este è di 123.888, a Ospedaletto di 150.093, con una differenza del 21%, che significa una maggiore produttività del personale di Ospedaletto in termini di spesa gestita.

Personale dei due comuni

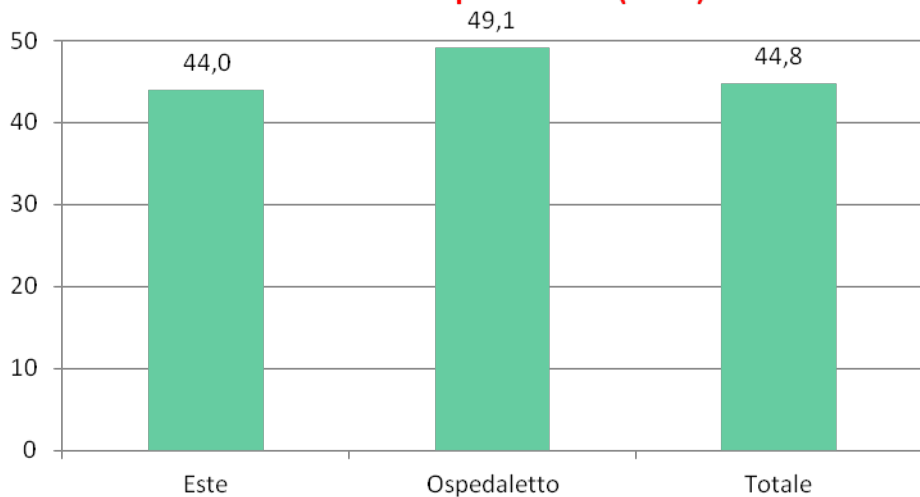
Personale disponibile (n. persone)
(compresi tempi determinati, interinali e convenzioni)



Addetti a tempo pieno equivalente (n. TPE)
(calcolando i part-time e i contratti a termine)



Età media del personale (anni)

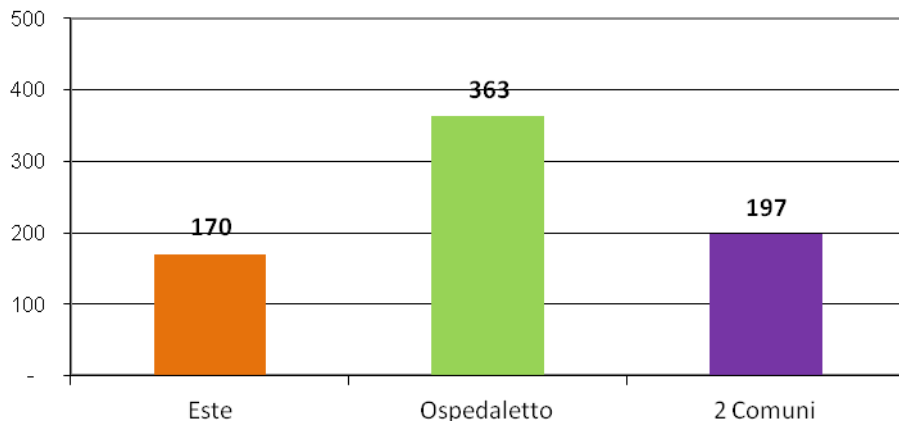


Distribuzione % tempi pieni equivalenti

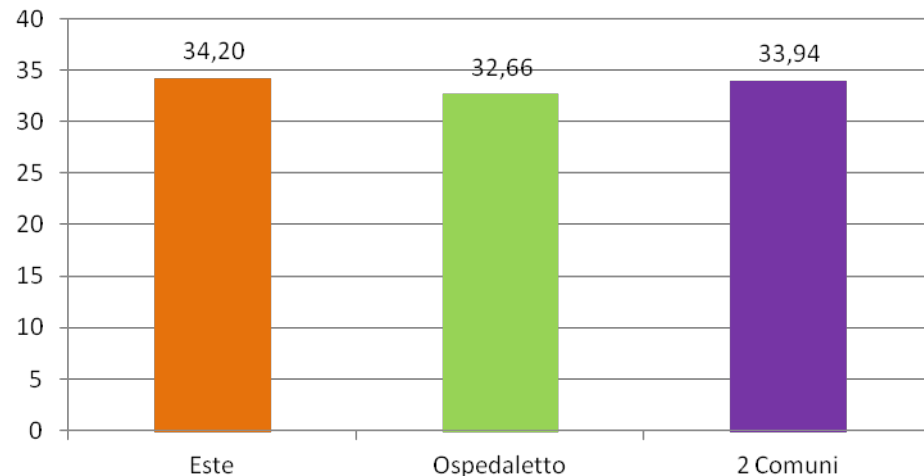


Indicatori sul personale

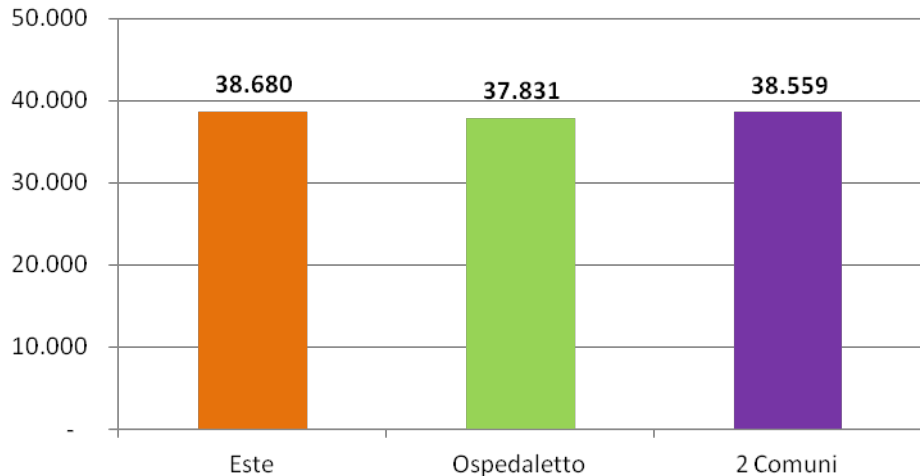
Abitanti per addetto a tempo pieno (TPE)



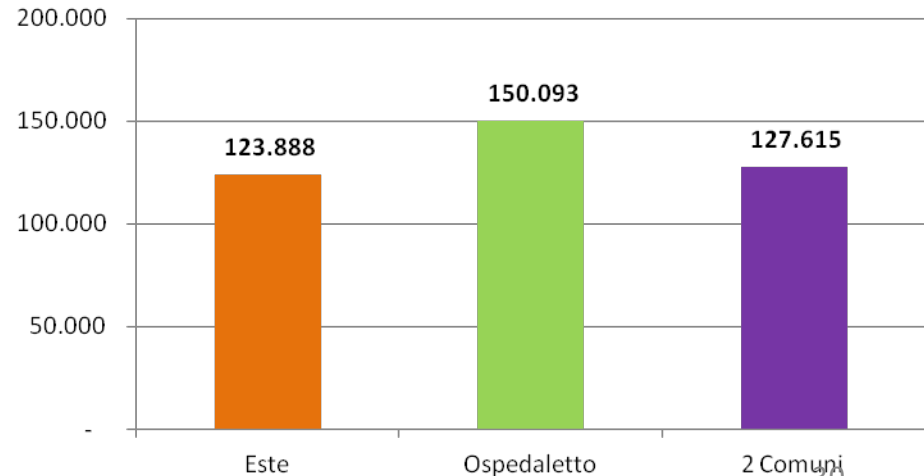
Incidenza del personale sulla spesa corrente



Costo per unità di personale (TPE)



Spesa corrente per addetto TPE



Vantaggi organizzativi della fusione

In rapporto agli abitanti Este ha una dotazione di personale in servizio superiore a quella di Ospedaletto, che invece è carente.

La dotazione di personale di Este si giustifica per il ruolo di comune di riferimento del mandamento, che in molti casi eroga servizi ai cittadini dei comuni limitrofi, incluso Ospedaletto, che è il comune demograficamente più consistente fra quelli confinanti.

La fusione fra i due Comuni consentirebbe di riequilibrare la dotazione di personale in rapporto alla popolazione e di distribuire i servizi ai cittadini in modo più omogeneo sul territorio.

La fusione consente di razionalizzare l'organizzazione dei servizi e di eliminare le duplicazioni, soprattutto delle funzioni interne (es. assistenza agli organi bilancio), nel quadro di una riorganizzazione che dovrà prevedere la centralizzazione della gestione delle funzioni interne e il decentramento dell'erogazione dei servizi al pubblico. Il risparmio di risorse che si potrà realizzare sulle funzioni interne potrà essere utilizzando per potenziare i servizi ai cittadini.

La fusione offre maggiori opportunità di specializzazione professionale e agevola la sostituzione del personale assente (per ferie, malattia o altro).

La fusione consente di razionalizzare l'uso degli spazi fisici (sedi) e richiede l'integrazione e il potenziamento della rete informatica, oggi carente ad Ospedaletto.

Gestioni associate intercomunali

Le funzioni comunali oggi gestite in forma associata fra i comuni dell'Estense sono le seguenti:

- Unione di Comuni dei Colli Euganei (Baone, Cinto Euganeo, Arquà Petrarca) : Polizia locale, Servizi informatici, Protezione civile, Attività produttive, Servizi sociali, Trasporto scolastico, Appalti e contratti, Segreteria, Notificazione atti, Tributi, Personale, Segnaletica.
- Distretto PD-5B di Polizia locale, che comprende 14 comuni, suddivisi in 2 distaccamenti (Este e Solesino) e un presidio (Colli).
- Ufficio di piano: PATI tematico fra 8 comuni e SIT fra 5 comuni;
- SUAP, in convenzione fra Este, Carceri, Ospedaletto e Tribano.
- Nidi e servizi d'infanzia messi in rete fra 4 comuni: Este, Ospedaletto, Carceri, S.Elena

Attualmente, sono in corso la stipula di convenzioni per:

- la gestione associata dei servizi tecnici (Lavori pubblici, Urbanistica ed Edilizia privata) fra i Comuni di Este e Ospedaletto;
- la gestione associata delle funzioni fondamentali fra i Comuni di Este, Ospedaletto e Carceri.

Va ricordato che i comuni sotto i 5.000 ab. dovranno gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali a partire dall'1/7/2014. In prospettiva, quindi, potrebbero aderire anche gli altri comuni del mandamento sotto i 5000 ab. obbligati alla gestione associata.

Se questo disegno si realizzerà, l'impatto sulla struttura del Comune di Este e del nuovo comune che potrà nascere dalla fusione con Ospedaletto, sarà senz'altro rilevante.

Proposte di organizzazione del nuovo comune

Vengono presentate due ipotesi di organizzazione del nuovo Comune: una struttura di partenza ed una struttura a cui tendere nel lungo periodo.

L'ipotesi di partenza consiste nella razionalizzazione delle attuali strutture comunali, con alcuni aggiustamenti.

L'ipotesi a tendere nel lungo periodo (5-10 anni), che potrebbe essere definita la struttura organizzativa di minima per assicurare la funzionalità dei servizi, potrà essere realizzata non rimpiazzando il turn-over dei dirigenti e delle posizioni organizzative, riorganizzando il sistema delle responsabilità. Si prevede anche un'ipotesi intermedia, nel medio periodo (3 anni).

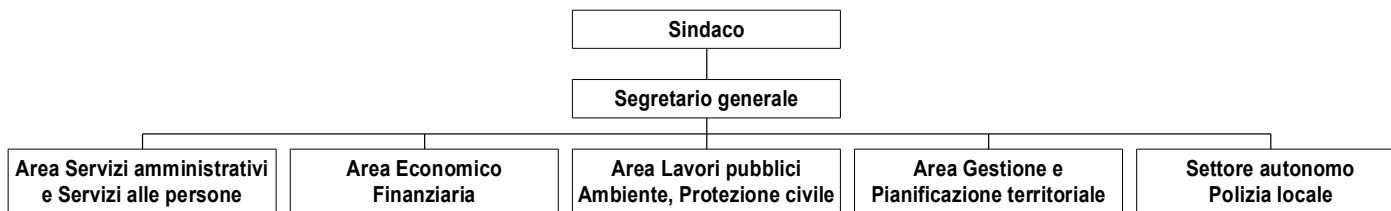
Altri scenari potranno essere previsti in relazione alla gestione associata delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni, di cui intendano farsi carico il Comune di Este, da subito, e il nuovo Comune, in prospettiva, mediante convenzioni, unione di comuni o altre fusioni.

In questo caso, la struttura di partenza potrebbe risultare tendenzialmente idonea a soddisfare l'incremento del carico funzionale, anche se questa ipotesi è da verificare in relazione alla quantità e qualità del personale che verrà conferito dai comuni interessati.

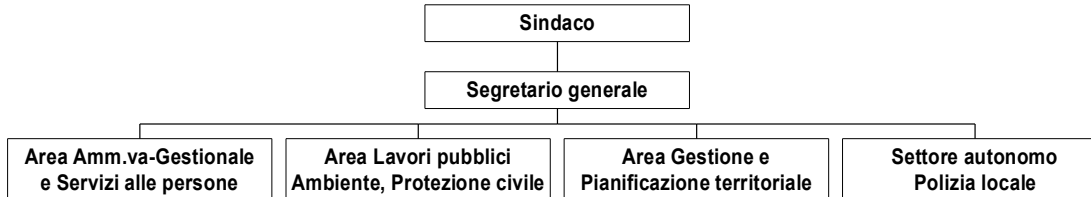
In questa sede si accennerà alla struttura di lungo periodo e si approfondirà soprattutto la struttura di partenza per la fusione fra Este e Ospedaletto.

Evoluzione organizzativa del nuovo comune

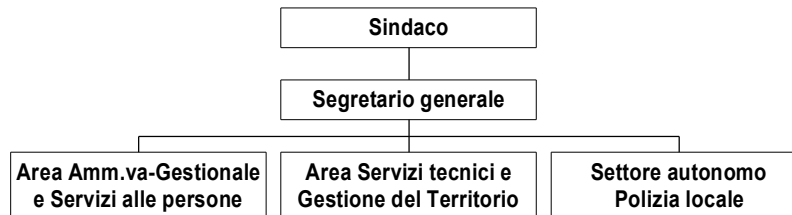
Struttura iniziale – 5 aree



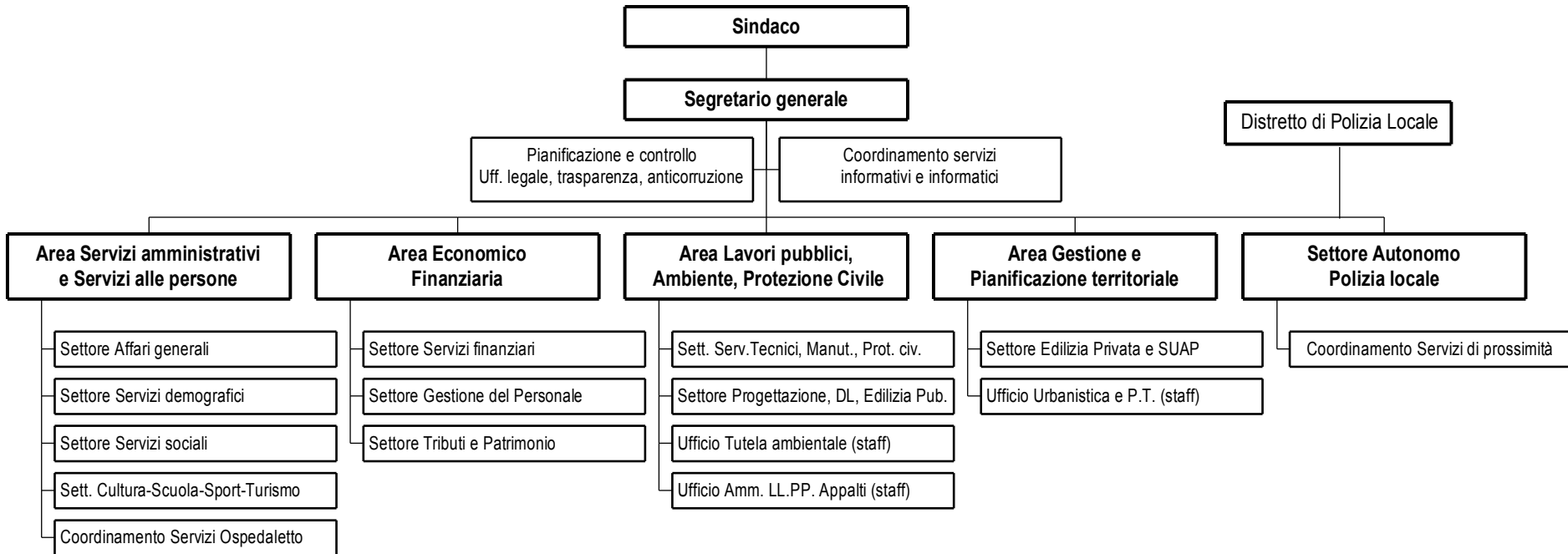
Struttura nel medio periodo (3 anni) – 4 aree



Struttura a tendere nel lungo periodo (5-10 anni) – 3 aree



Struttura iniziale



Organi istituzionali e di controllo

La fusione in un unico Comune implicherà la riduzione degli organi istituzionali, rappresentativi e di controllo.

Il Consiglio e la Giunta comunale saranno unici, con un numero di membri pari a quello attuale di Este, potendo così prevedere un risparmio complessivo di 68.500 euro, corrispondente alla spesa attuale di Ospedaletto.

Inoltre, la fusione in un Comune unico implicherà il risparmio di 10.780 euro attualmente spesi per il revisore dei conti e l'organo interno di valutazione dal Comune di Ospedaletto.

Allo stato attuale i due Segretari comunali sono convenzionati rispettivamente per 18 ore ad Este e 12 ore ad Ospedaletto, per un totale di 30 ore settimanali. Il Segretario di Este opera anche in un altro Comune, il Segretario di Ospedaletto in altri tre comuni.

Per il nuovo Comune, si può ipotizzare che per le funzioni di segretario in senso stretto siano sufficienti 18 ore settimanali, con un risparmio di circa 30.000 euro. Se, invece, si riduce il numero dei dirigenti e si attribuiscono al segretario, oltre alle funzioni di coordinamento generale della struttura, la gestione di funzioni di staff, si deve prevedere il tempo pieno.

Stima dei risparmi possibili con la fusione

I risparmi derivano principalmente da:

- riduzione degli organi istituzionali e di controllo e degli adempimenti connessi,
- parziale non sostituzione del personale che andrà in quiescenza,
- eventuale rimodulazione delle indennità di posizione,
- economie di scala per le funzioni interne (ragioneria, personale, affari generali),
- centralizzazione degli acquisti,
- gestione attiva del patrimonio,
- rinegoziazione dei contratti di fornitura.

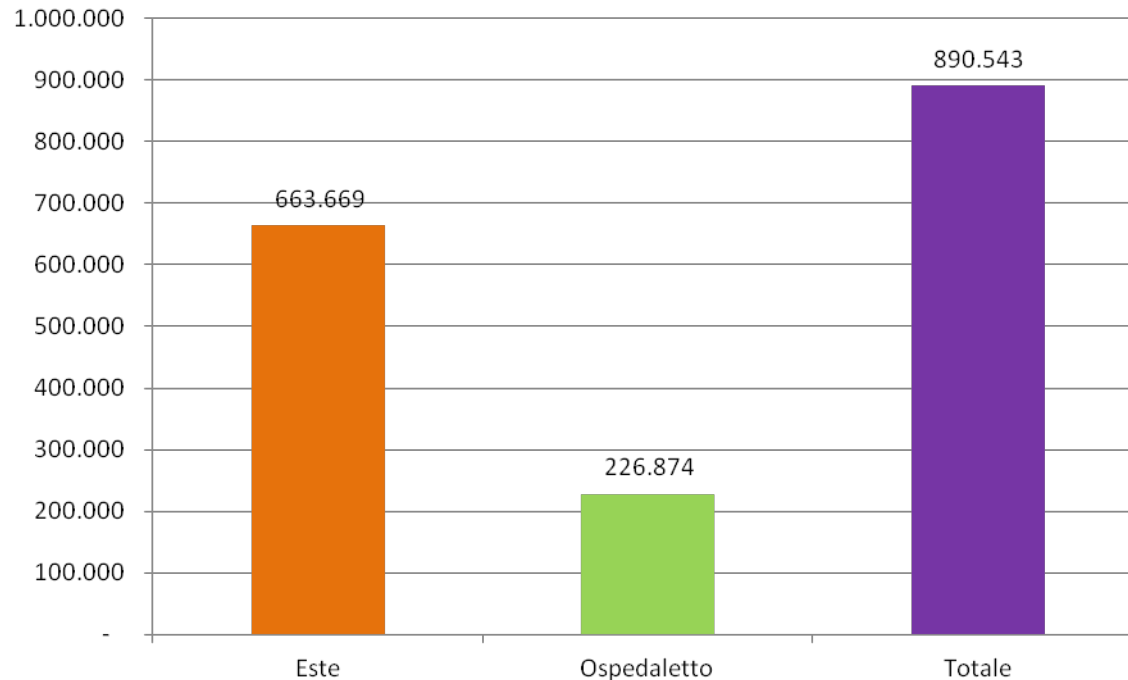
I risparmi verranno in parte destinati al potenziamento dei servizi ai cittadini e della rete informatica e dei servizi on line.

	minimo	massimo
RISPARMIO STIMATO	150.586	250.022
Personale cessato nell'ultimo anno e non sostituito	157.580	157.580
TOTALE LORDO RISPARMIO STIMATO	308.166	407.602
Incidenza sul costo del personale dei due comuni	7,31%	9,67%

Totale spesa personale dei 2 comuni (PEG 2012)

4.213.707

Contributi annui dello Stato per la fusione



**20% sui contributi statali del 2010 per 10 anni,
e la sospensione del patto di stabilità per 2 anni**

Vantaggi e difficoltà della fusione

Fusione e identità territoriali

- **In questa fase di crisi, la fusione fra i comuni serve**, non solo per affrontare le difficoltà finanziarie, ma anche e soprattutto per darsi una strategia di rilancio dello sviluppo locale.
- **Nel caso di Este e Ospedaletto Euganeo, la fusione è favorita da una comune identità ed appartenenza territoriale e dall'interdipendenza fra i due comuni.**
- Non si può ignorare, però, che la fusione può avere un forte impatto sulle comunità locali, in particolare quella di Ospedaletto, che può percepire il rischio di annessione al comune maggiore e di perdita della propria identità territoriale.
- D'altro canto, i cittadini percepiscono i vantaggi che possono derivare loro in termini di servizi, perché sono molto più esigenti e mobili di un tempo. **I cittadini non percepiscono i confini amministrativi**, che anzi sono fonte di ineguaglianze di trattamento per loro incomprensibili.
- L'identità territoriale non è più un fattore totalizzante ed esclusivo tipico delle comunità chiuse del passato. **Possono coesistere identità e appartenenze plurime** (frazionale, comunale, sovracomunale), che si differenziano in base alle esigenze e possono includersi le une nelle altre.
- In un mondo globalizzato che cambia velocemente, **l'identità territoriale** può nello stesso tempo affondare le radici nella tradizione ed essere rinnovata a fronte di vantaggi concreti.

La fusione è un processo democratico

- **Il passaggio politico cruciale della fusione è il referendum popolare.**
- **La fusione è il frutto di una scelta politica degli amministratori locali**, che si assumono la responsabilità della proposta di fusione dei comuni di fronte ai cittadini, i quali sono chiamati ad esprimere la loro opinione.
- La proposta di fusione sarà valutata dai cittadini per i vantaggi concreti che porterà in termini di servizi e per la possibilità di essere ascoltati e ricevere risposte dagli amministratori che hanno eletto.
- **I cittadini devono percepire chiaramente i vantaggi della fusione.**
- Per questo è fondamentale assicurare forme di decentramento dei servizi e forme rappresentanza politica alle comunità di origine.

Vantaggi della fusione (1)

Nuova cultura del governo locale

- Diminuzione dei costi della politica (meno consiglieri e assessori, un solo sindaco)
- Semplificazione istituzionale (meno enti locali).
- Nuova visione dello sviluppo del territorio che sappia andare oltre gli steccati.
- Maggiore influenza sui livelli istituzionali superiori (Provincia, Regione) e sugli enti di gestione dei servizi di pubblica utilità (acqua, rifiuti, trasporti, sanità).

Sviluppo del territorio

- Possibilità di trovare soluzioni condivise a problemi comuni (es. inquinamento) e di elaborare strategie di sviluppo del territorio su una scala più ampia, valorizzando le complementarità dei diversi territori.
 - Coinvolgimento di altri comuni limitrofi nella definizione delle strategie di sviluppo dell'area, nella gestione associata di funzioni e, in prospettiva, in eventuali ulteriori fusioni.
- ***Il comune che nascerebbe dalla fusione diventerebbe il terzo comune della provincia, il comune capo mandamento più grande della provincia ed il centro più grosso della Bassa Padovana, baricentrico fra Padova e Rovigo.***

Vantaggi della fusione (2)

Miglioramento dei servizi ai cittadini

- **Miglioramento e omogeneizzazione dei livelli di servizio ai cittadini, allineandoli alle migliori prassi dei due comuni.**
- **Investimenti e attivazione di nuovi servizi, se le risorse lo consentono.**

Ottimizzazione della gestione

- **Migliore utilizzo delle risorse, economie di scala, contenimento dei costi medi.**
- **Maggiore massa critica e maggiore potere di mercato verso i fornitori.**
- **Diminuzione della pressione tributaria locale, nei limiti del possibile.**
- **Contributi statali del 20% dei trasferimenti erariali del 2010 (cioè prima che fossero drasticamente ridotti) in circa 890.000 €**
- **Contributi regionali in base al piano di riordino regionale.**

Miglioramento organizzativo

- **Fusione come occasione per ripensare e migliorare l'organizzazione dei servizi comunali e per omogeneizzare le regole di accesso ai servizi.**
- **Specializzazione del personale anche mediante la formazione**
- **Maggiori possibilità di sostituzione del personale in caso di assenza o quiescenza.**
- **Omogeneità di trattamento del personale.**
- **Interconnessione e sviluppo della rete informatica.**

Difficoltà della fusione

Motivazioni culturali

- Difficoltà delle persone a riconoscersi in comunità più ampie (campanilismo), soprattutto da parte di chi ha meno opportunità di muoversi e conoscere altri “mondi”.
- Timore dei cittadini di Ospedaletto di diventare una frazione di Este, di perdere la propria identità territoriale e di doversi recare a Este per servizi oggi vicini.

Motivazioni economico-finanziarie

- Differenza fra le situazioni finanziarie dei due comuni, le imposte, le tariffe e il debito.
- Timore di Este di accollarsi costi maggiori dei servizi.
- Timore di Ospedaletto di accollarsi il debito di Este.

Motivazioni organizzative

- Timore del personale di dover cambiare mansioni e abitudini di lavoro .
 - Timore delle posizioni organizzative di perdere autonomia e indennità.
- Le difficoltà vanno esplicitate e superate con risposte chiare.

Percorso istituzionale della fusione

Istituti di partecipazione e consultazione

Lo statuto del nuovo comune dovrebbe prevedere, fra gli istituti di partecipazione e consultazione, l'istituzione del comitato municipale di Ospedaletto.

Il comitato municipale è organo consultivo del Consiglio comunale, composto dal prosindaco, che lo presiede, e da altri due componenti, uno espressione della maggioranza e uno della minoranza, nominati dal Consiglio comunale fra i candidati alle elezioni comunali residenti a Ospedaletto. Il prosindaco è un componente dell'Amministrazione Comunale e rappresentante del Sindaco ad Ospedaletto, con delega specifica.

Il Comitato municipale ha funzioni di:

- ascolto e recepimento delle esigenze dei cittadini;
- monitoraggio del loro grado di soddisfazione per i servizi erogati;
- espressione di pareri e proposte sull'organizzazione e gestione dei servizi decentrati ad Ospedaletto e la programmazione economico-sociale e urbanistica del Comune;
- promozione della partecipazione dei cittadini alla vita del Comune.

Lo Statuto comunale detta le norme sulla nomina, i poteri e il funzionamento del comitato municipale e del prosindaco di Ospedaletto.

Decentramento dei servizi

L'organizzazione del nuovo comune dovrebbe prevedere:

•il mantenimento del municipio di Ospedaletto, come punto di riferimento per i cittadini;

•la presenza ad Ospedaletto dei seguenti servizi di prossimità:

- Sportelli polifunzionali per l'erogazione dei servizi di base quali: servizi demografici, segretariato sociale, servizi culturali, scolastici e sportivi, tributi;
- servizi sociali e domiciliari;
- asilo nido e biblioteca;
- altri eventuali servizi, anche per periodi limitati nel tempo, in base alle necessità.

• la gestione centralizzata delle funzioni interne e della direzione dei servizi;

• il collegamento telematico veloce fra le sedi municipali;

• l'omogeneizzazione delle prassi di lavoro e la specializzazione del personale.

• la collocazione di alcune funzioni centrali ad Ospedaletto, come la Polizia locale.

Le differenze iniziali fra i servizi dovranno essere oggetto di allineamento al rialzo, anche in virtù dei contributi che il nuovo comune potrà ottenere e delle economie che saprà realizzare.

Nome, simboli e sede del nuovo comune

Il nome e i simboli del nuovo comune devono riflettere l'identità di entrambi i comuni

Si prevede la costituzione di una commissione di storici locali, con il compito di fare approfondimenti e proporre una rosa di nomi e di stemmi per il nuovo comune.

Queste proposte saranno pubblicizzate sulla stampa locale e sottoposte ad un sondaggio on line sui siti del Comune di Este e di Ospedaletto e mediante la distribuzione di un questionario ai cittadini che parteciperanno alle assemblee indette per informare e discutere della fusione.

La sede del nuovo comune sarà ubicata presso l'attuale municipio di Este.

L'attuale municipio di Ospedaletto sarà sede di servizi decentrati e del Comitato municipale di Ospedaletto. Inoltre, ospiterà la sede della Polizia locale e di altri settori del comune. Eventuali spazi residui potranno essere destinati ad usi civici da parte dei cittadini singoli e associati.

Percorso istituzionale della fusione

1. Deliberazione dei Comuni interessati, quale manifestazione della volontà politica della fusione, e trasmissione delle stesse alla Regione.
2. Presentazione di un disegno di legge sulla fusione fra i due comuni in Consiglio Regionale da parte della Giunta Regionale.
3. Giudizio di meritevolezza della proposta da parte del Consiglio Regionale, dopo aver fatto gli opportuni approfondimenti e valutazioni.
4. Indizione del referendum consultivo fra le popolazioni interessate.
5. La proposta sottoposta a referendum è approvata se è stata raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi, indipendentemente dal numero degli elettori che vi ha partecipato (è stato abolito il quorum).
6. I risultati del referendum vengono valutati dal Consiglio Reg. sia nel loro risultato complessivo sia sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata, anche sulla base della partecipazione al referendum.
7. Se la valutazione è favorevole, il Consiglio Regionale approva la legge che prevede lo scioglimento dei comuni esistenti e la costituzione del nuovo comune.
8. I due Consigli comunali approvano preliminarmente lo statuto del nuovo comune.
9. I sindaci dei due comuni gestiscono la fase di transizione, in qualità di commissari.
10. Indizione delle elezioni per il nuovo Comune.

Informazione e coinvolgimento della cittadinanza

Per informare e coinvolgere i cittadini nel processo della fusione si prevede di svolgere:

- assemblee con i cittadini dei due Comuni nelle frazioni;
- incontri con i dirigenti delle scuole medie e delle scuole superiori puntando al coinvolgimento attivo degli studenti in progetti e proposte sul nuovo comune;
- incontri con le categorie produttive dei due Comuni insieme, facendo riferimento innanzitutto a quelle rappresentate nell'Intesa Programmatica d'Area;
- incontri con le associazioni culturali e ricreative dei due Comuni insieme;
- incontri con le associazioni sportive dei due Comuni insieme;
- incontri con le parrocchie dei due Comuni insieme;
- diffusione di informazioni sulla stampa locale;
- sondaggio dell'orientamento dei partecipanti agli incontri mediante somministrazione di un questionario.

Per informare e coinvolgere i dipendenti comunali nel processo della fusione si prevede di svolgere incontri con le Organizzazioni Sindacali , confederali e di categoria, con le RSU ed assemblee con il personale.